



CITTÀ DI BISCEGLIE

Provincia di Barletta-Andria-Trani
C.A.P. 76011 – C.F. 83001630728 – P. IVA 00973800725

RIPARTIZIONE TECNICA

Bisceglie, li 10/02/2015

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

**OGGETTO: Interventi di miglioramento sismico di palazzo S. Domenico ai sensi dell'OCDPC 52/2013.
Approvazione studio di fattibilità.**

Al Sig. SINDACO
Sede

Premesso:

- che con delibera di G.R. n. 2052 del 07/11/2013 "Fondo relativo ai contributi per interventi di prevenzione sismica di cui all'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 52 del 20 febbraio 2013 – Annualità 2012" la Regione Puglia provvedeva a ripartire le risorse assegnate e a fornire le prime indicazioni per l'utilizzo dei fondi relativi agli interventi strutturali degli edifici ed opere infrastrutturali strategici o rilevanti di proprietà pubblica.
- che il Comune, con nota prot. 1497 del 14/01/2014 richiedeva il contributo regionale max di 2.025.000,00, ai sensi del precitato OCDPC n. 52/13 per la realizzazione di interventi di miglioramento sismico di Palazzo S. Domenico sede del Municipio e del Centro Operativo comunale per la protezione civile;
- che l'Amministrazione Comunale, nella stessa richiesta di finanziamento si è dichiarata disponibile a cofinanziare l'intervento, con fondi di bilancio comunale per una somma di €. 210.000,00 corrispondente al 10,4% del contributo max concedibile;
- che la Regione Puglia, con deliberazione di G.R. n., 727 del 17/04/2014 approvava la graduatoria degli interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all'art. 2 comma 1 lett. b) dell'OCDPC 52/2013 ammettendo a finanziamento le opere richieste dal Comune di Bisceglie per un contributo di €. 2.025.000,00;
- che la Regione Puglia, con nota prot. 210 del 23/01/2015, accusata al protocollo generale del Comune al n. 3075 in data 23/01/2015 ha trasmesso il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Bisceglie da sottoscrivere per accettazione con invito ad effettuare gli adempimenti previsti all'art. 2 del disciplinare medesimo tra cui al punto b) l'invio dello studio di fattibilità dell'intervento ai sensi dell'art14 del DPR 207/10, entro trenta giorni dalla ricezione della nota regionale medesima;
- che con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 28/01/2014 è stato approvato il Programma triennale 2014-2016 e l'elenco annuale 2014 dei Lavori Pubblici;
- che tra gli interventi previsti nell'annualità 2014 è compreso l'intervento su palazzo S. Domenico da finanziare con fondi regionali della Protezione Civile e con oneri di concessione;

Tanto premesso, in ossequio gli adempimenti derivanti dal disciplinare regolante i rapporti tra la Regione e il Comune, questo ufficio ha redatto l'allegato studio di fattibilità per gli interventi di miglioramento sismico di palazzo S. Domenico sede del Municipio il cui quadro economico è il seguente:



CITTÀ DI BISCEGLIE

Provincia di Barletta-Andria-Trani
C.A.P. 76011 – C.F. 83001630728 – P. IVA 00973800725

QUADRO ECONOMICO			
A)	Lavori		
	A)1	Importo lavori	€ 1.344.000,00
	A)2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 56.000,00
		Totale	€ 1.400.000,00
B)	Somme a disposizione dell'Amministrazione		
	B)1	per lavori e servizi in economia, da liquidare a fattura a cura del R.U.P., previa autorizzazione - art. 178 co. A) D.P.R. 207/10;	€ 41.327,25
	B)2	imprevisti	€ 28.000,00
	B)3	spese per accertamenti rilievi ed indagini	€ 30.000,00
	B)4	accantonamento D.Lgs 163/06, art. 133	€ 30.000,00
	B)5	per art. 92 co. 7 e 7 bis d.lgs. N. 163/06	€ 25.000,00
	B)6	spese per verifiche tecniche e collaudi	€ 40.000,00
	B)7	per spese tecniche di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecutiva (INARCASSA inclusa):	€ 384.377,07
	B)8	per spese di pubblicità e osservatorio I.V.A. inclusa	€ 10.000,00
	B)9	per I.V.A. al 10% su A) +B)1+B)2 +B)3 + B)4	€ 152.932,73
	B)10	IVA 22% su B)6 + B)7 per spese tecniche	€ 93.362,96
		Tornano le somme a disposizione	€ 835.000,00
		Totale progetto	€ 2.235.000,00

Per quanto sopra si propone di approvare l'allegato studio di fattibilità dei "Lavori di miglioramento sismico di palazzo S. Domenico sede del Municipio" redatto dalla Ripartizione Tecnica il cui importo complessivo ammonta ad € 2.235.000,00;

Il Responsabile del Servizio LL.PP.
Geom. Bartolo Di Pierro



IL DIRIGENTE
Arch. Giacomo LOSAPIO



COMUNE DI BISCEGLIE

PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI

RIPARTIZIONE TECNICA

STUDIO DI FATTIBILITA'

**OCDPC 52/13 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO
DI PALAZZO S. DOMENICO SEDE DEL MUNICIPIO**



RELAZIONE, QUADRO ECONOMICO, ELABORATI GRAFICI

PROGETTISTA

ARCH. GIACOMO LOSAPIO

COLLABORATORI

GEOM. BARTOLO DI PIERRO

GEOM. STEFANO PORCELLI

GEOM. GIUSEPPE SECCIA

GEOM. FERDINANDO DI CESARE

SCALA:

I : 2000

I : 200



RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ARCH. GIACOMO LOSAPIO

DATA

FEBBRAIO 2015

TAVOLA

UNICA

STUDIO DI FATTIBILITA'

PER CONTRIBUTO FINANZIARIO PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO AI SENSI DELL'ART. 11 D.L. 28/04/2009 N. 39 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 77 DEL 24/06/2009 (ART. 2, COMMA 1, LETT. B DELL'OCDC N. 52 DEL 20/02/2013) RELATIVO A PALAZZO SAN DOMENICO EDIFICIO SEDE DEL MUNICIPIO DEL COMUNE DI BISCEGLIE.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Indice

1. Premessa.....	2
2. Descrizione dello stato dei luoghi e inquadramento storico	3
3. Quadro fessurativo.....	7
4. Progetto	17
5. Stima dei costi e Quadro Economico	19

STUDIO DI FATTIBILITA'

PER CONTRIBUTO FINANZIARIO PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO AI SENSI DELL'ART. 11 D.L. 28/04/2009 N. 39 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 77 DEL 24/06/2009 (ART. 2, COMMA 1, LETT. B DELL'OCDCPC N. 52 DEL 20/02/2013) RELATIVO A PALAZZO SAN DOMENICO EDIFICIO SEDE DEL MUNICIPIO DEL COMUNE DI BISCEGLIE.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1. Premessa

Con D.G.R. 727/2014 del 17/04/2014 è stata disposto, a favore del Comune di Bisceglie, la concessione del contributo di € 2.025.000,00, previsto dall'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39 convertito nella legge 24 giugno 2009 n. 77 (Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 52 del 20 febbraio 2013 e DPCM 15/04/2013), per l'intervento di miglioramento sismico della sede del proprio Municipio; a questo contributo si aggiunge il cofinanziamento stanziato dal Comune di € 210.000,00 per un totale complessivo dell' intervento pari a € 2.235.000,00.

I lavori, oggetto di contributo, sono interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici di interesse strategico, delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e degli edifici ed opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso, di proprietà pubblica.

Il contributo è destinato esclusivamente all'esecuzione delle opere strutturali ed alle finiture ed impianti strettamente connessi all'esecuzione dell'opera.

Gli interventi di miglioramento sismico, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento, devono consentire di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico.

STUDIO DI FATTIBILITA'

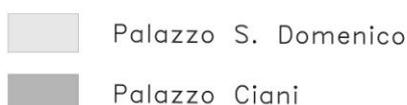
PER CONTRIBUTO FINANZIARIO PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO AI SENSI DELL'ART. 11 D.L. 28/04/2009 N. 39 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 77 DEL 24/06/2009 (ART. 2, COMMA 1, LETT. B DELL'OCDP N. 52 DEL 20/02/2013) RELATIVO A PALAZZO SAN DOMENICO EDIFICIO SEDE DEL MUNICIPIO DEL COMUNE DI BISCEGLIE.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

2. Descrizione dello stato dei luoghi e inquadramento storico

La sede del Comune di Bisceglie è sita in un complesso edilizio ubicato nel centro storico tra via Trento, via San Domenico e largo San Domenico.

La sede comunale attualmente occupa la parte terminale di un più ampio aggregato edilizio costituito da diversi corpi di fabbrica, e precisamente è sita negli edifici denominati Palazzo San Domenico e Palazzo Ciani (quest'ultimo non oggetto del presente studio di fattibilità); i due edifici, per esigenze funzionali, sono stati resi comunicanti attraverso la realizzazione di aperture sui muri perimetrali e di rampe che consentono di superare i dislivelli esistenti tra i piani dei due palazzi.



stralcio aerofotogrammetrico

STUDIO DI FATTIBILITA'

PER CONTRIBUTO FINANZIARIO PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO AI SENSI DELL'ART. 11 D.L. 28/04/2009 N. 39 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 77 DEL 24/06/2009 (ART. 2, COMMA 1, LETT. B DELL'OCDFPC N. 52 DEL 20/02/2013) RELATIVO A PALAZZO SAN DOMENICO EDIFICIO SEDE DEL MUNICIPIO DEL COMUNE DI BISCEGLIE.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il Palazzo San Domenico, la cui costruzione risale ai primi anni del cinquecento (1502), è stato realizzato come convento domenicano ed era composto dalla chiesa di San Domenico (ex chiesa di S. Maria del Muro) e dagli ambienti destinati al convento; in origine presentava un piano terra e un primo piano, ma nei secoli ha subito diverse trasformazioni e sopraelevazioni.

Nel 1759 furono eseguiti i lavori di costruzione del secondo piano e della facciata con balaustre in corrispondenza dell'ala posta tra via Trento e la chiesa S. Domenico (Documenti Del Conte). La copertura dei nuovi locali fu eseguita con tetti aventi struttura principale in legno, tavolato e manto di embrici artificiali (queste informazioni sono tratte da documenti contabili in data successiva relativi alle demolizioni di tali strutture). Al di sotto del tetto furono realizzate coperture con finte volte a gaveta, costruite con canne e malta.

Nel 1809, in seguito all'editto che sopresse tutti gli ordini religiosi, il Convento venne assegnato all'Amministrazione Comunale che ne fece la propria sede.

Nei primi venti anni del 1800 fu effettuata una ridistribuzione funzionale degli ambienti sede del Comune mentre il piano terra fu adibito a carcere.

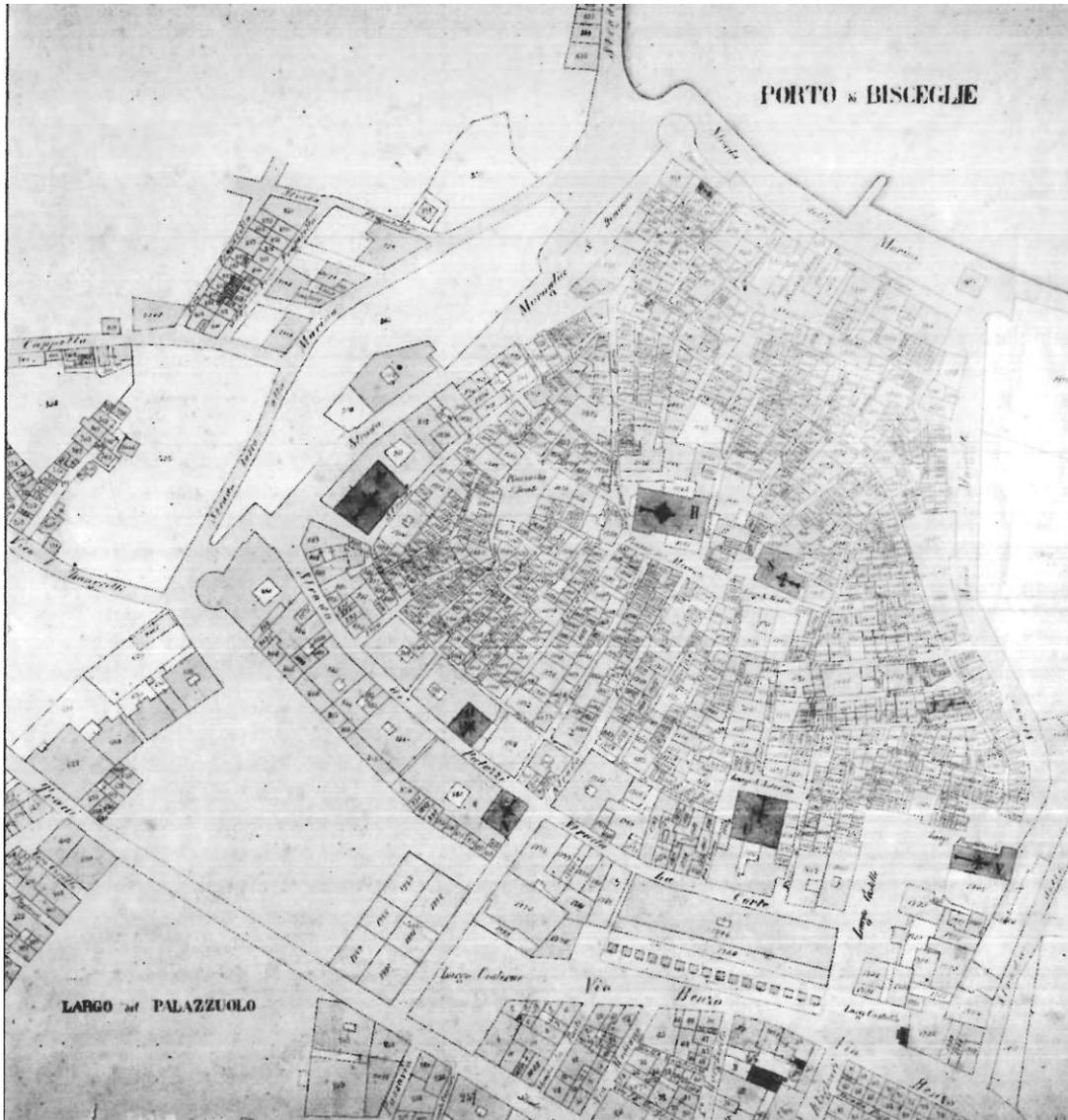
Nel 1863, su progetto dell'Arch. G. Albrizio, furono eliminate le coperture a tetto, perché pericolanti, e le finte volte a copertura del secondo piano. In loro sostituzione furono realizzate vere volte "a gaveta" in tufo con elementi in laterizio forato nelle gavete. Questa soluzione costruttiva, a prima vista più robusta, era certamente molto più pesante di quella demolita e causò un notevole aggravio del carico sui muri del primo piano che ebbe nel tempo conseguenze tali da far decidere negli anni '30 la demolizione delle suddette volte e la realizzazione di solai più leggeri del tipo "Stimip".

Dalla seconda metà del '900 ad oggi si sono avvicendate diverse trasformazioni, come la realizzazione all'interno del chiostro a secondo piano di un ballatoio scoperto che collega tutti gli ambienti, e l'inserimento dell'ascensore, all'interno del convento, realizzato mediante aperture a breccia nelle murature portanti e parziale demolizione di volte.

STUDIO DI FATTIBILITA'

PER CONTRIBUTO FINANZIARIO PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO AI SENSI DELL'ART. 11 D.L. 28/04/2009 N. 39 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 77 DEL 24/06/2009 (ART. 2, COMMA 1, LETT. B DELL'OCDFPC N. 52 DEL 20/02/2013) RELATIVO A PALAZZO SAN DOMENICO EDIFICIO SEDE DEL MUNICIPIO DEL COMUNE DI BISCEGLIE.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA



mapa catastrale del 1873

STUDIO DI FATTIBILITA'

PER CONTRIBUTO FINANZIARIO PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO AI SENSI DELL'ART. 11 D.L. 28/04/2009 N. 39 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 77 DEL 24/06/2009 (ART. 2, COMMA 1, LETT. B DELL'OCDFPC N. 52 DEL 20/02/2013) RELATIVO A PALAZZO SAN DOMENICO EDIFICIO SEDE DEL MUNICIPIO DEL COMUNE DI BISCEGLIE.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Gli uffici comunali ubicati in Palazzo San Domenico attualmente sono distribuiti su tre diversi livelli, piano terra, primo piano e piano secondo:

- il piano terra è occupato dalla chiesa, dagli annessi locali parrocchiali e da alcuni uffici comunali;
- il primo piano è occupato interamente dagli uffici comunali;
- il secondo piano è occupato dagli uffici comunali, nonché dalle stanze degli organi politici e dalla sala consiliare.

La struttura portante del convento è in muratura di diversa epoca e diversa manifattura con orizzontamenti in parte a volta e in parte a solai piani realizzati intorno al 1934.

Inoltre, particolarmente evidenti sono i segni di varie superfetazioni che riguardano nello specifico:

- la tompagnatura delle arcate che delimitano il chiostro;
- la creazione di un ballatoio a sbalzo in cemento armato a secondo piano che si affaccia sul chiostro;
- la copertura del chiostro realizzata mediante una travatura reticolare, ormai fatiscente;
- la tompagnatura di alcune arcate dei loggiati presenti sul prospetto di via Trento;
- la presenza di una grossa tubazione metallica (canna fumaria) e di alcune finestre matericamente e dimensionalmente diverse rispetto alle originarie sul prospetto su Largo San Domenico.

3. Quadro fessurativo

L'immobile presenta un quadro fessurativo differente ai vari piani, maggiormente accentuato al primo livello e gran parte delle problematiche riscontrate, sono imputabili ai lavori di sopraelevazione eseguiti per la realizzazione del secondo piano.

STUDIO DI FATTIBILITA'

PER CONTRIBUTO FINANZIARIO PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO AI SENSI DELL'ART. 11 D.L. 28/04/2009 N. 39 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 77 DEL 24/06/2009 (ART. 2, COMMA 1, LETT. B DELL'OCDP N. 52 DEL 20/02/2013) RELATIVO A PALAZZO SAN DOMENICO EDIFICIO SEDE DEL MUNICIPIO DEL COMUNE DI BISCEGLIE.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

A piano terra, già oggetto di lavori di rinforzo strutturale negli anni trenta, non si riscontra un evidente quadro fessurativo, solo le volte all'interno del chiostro mostrano lievi fessurazioni.

A piano primo il quadro fessurativo è decisamente più accentuato, ed un recente incremento delle lesioni esistenti nella zona a nord-ovest dell'immobile, che prospetta su via Trento e via S. Domenico, ha portato ad emettere una ordinanza di sgombero dei locali in questione. Infatti nella parte terminale dell'edificio che si affaccia su via S. Domenico, è presente un evidente distacco della volta a botte dal muro trasversale esterno e sono presenti fessure su tutto lo spicchio d'angolo della volta a padiglione che poggia su detto muro; sugli ambienti che si affacciano su via Trento le fessurazioni interessano la maggior parte delle volte estendendosi in alcuni casi sui muri, inoltre la volta a botte del corridoio presenta una lieve fessurazione lungo la generatrice in chiave. Anche le murature e le volte degli ambienti che si affacciano sul chiostro presentano fessurazioni sebbene di entità minore rispetto alle precedenti.

Al piano secondo il quadro fessurativo è di entità molto minore ed è probabilmente causato dalle problematiche delle strutture a primo piano.

Lungo i prospetti sono visibili diverse lesioni imputabili in parte ad un cattivo stato di manutenzione ed in parte alla manifestazione all'esterno delle problematiche descritte ai vari livelli.

In particolare su via Trento la muratura a piano terra si presenta in discrete condizioni di manutenzione mentre le logge a piano primo e secondo mostrano la pavimentazione e gli intradossi delle arcate in cattivo stato di manutenzione ed in alcuni punti sono presenti le lesioni passanti descritte precedentemente.

Il prospetto su via S. Domenico mostra lesioni evidenti in corrispondenza dei distacchi delle volte descritti negli ambienti a primo piano che si affacciano sulla strada.

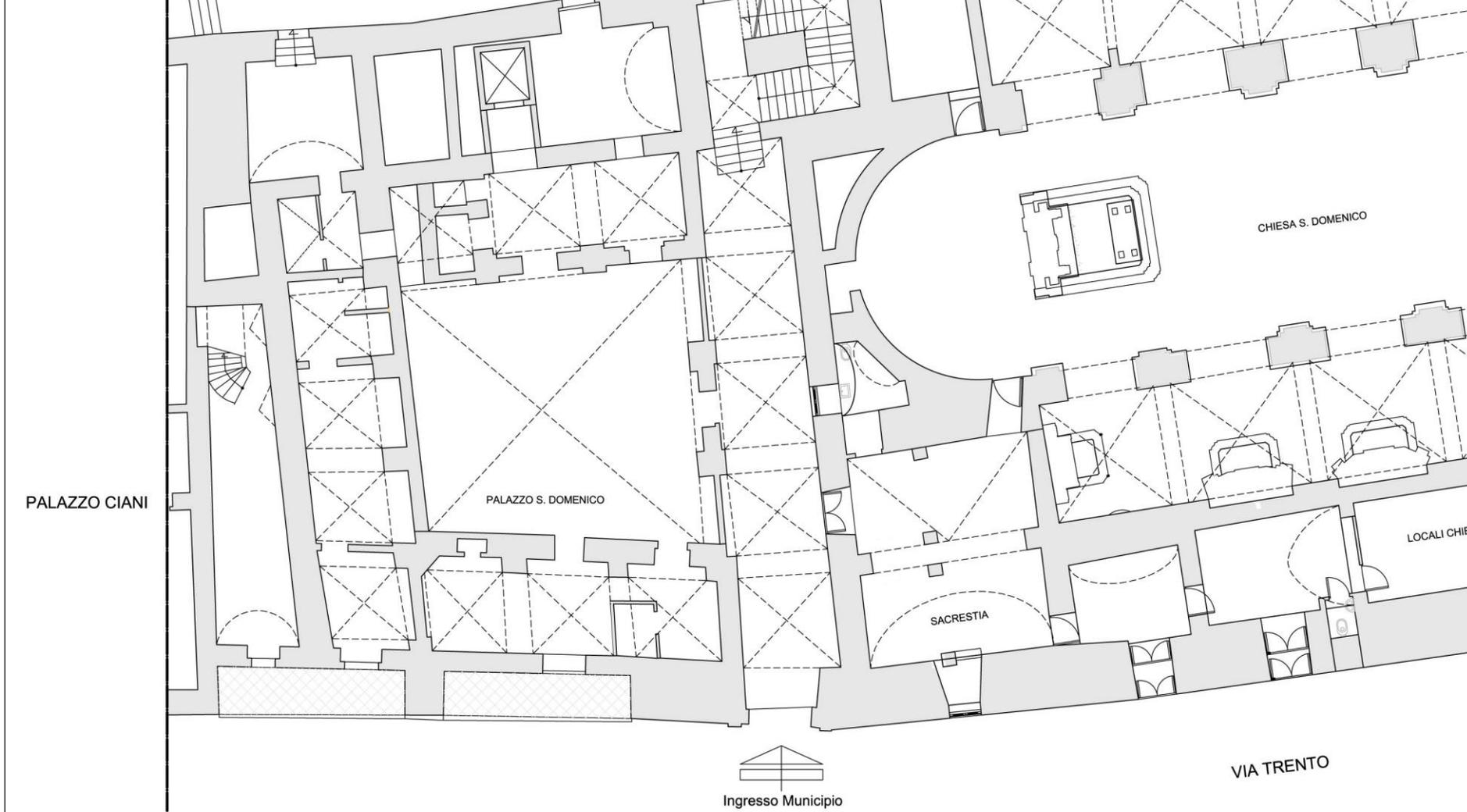
Il prospetto su largo S. Domenico è caratterizzato dalle stesse problematiche descritte per il prospetto su via Trento, ma evidenzia una serie di fessure ad andamento

STUDIO DI FATTIBILITA'

PER CONTRIBUTO FINANZIARIO PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO AI SENSI DELL'ART. 11 D.L. 28/04/2009 N. 39 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 77 DEL 24/06/2009 (ART. 2, COMMA 1, LETT. B DELL'OCDCPC N. 52 DEL 20/02/2013) RELATIVO A PALAZZO SAN DOMENICO EDIFICIO SEDE DEL MUNICIPIO DEL COMUNE DI BISCEGLIE.

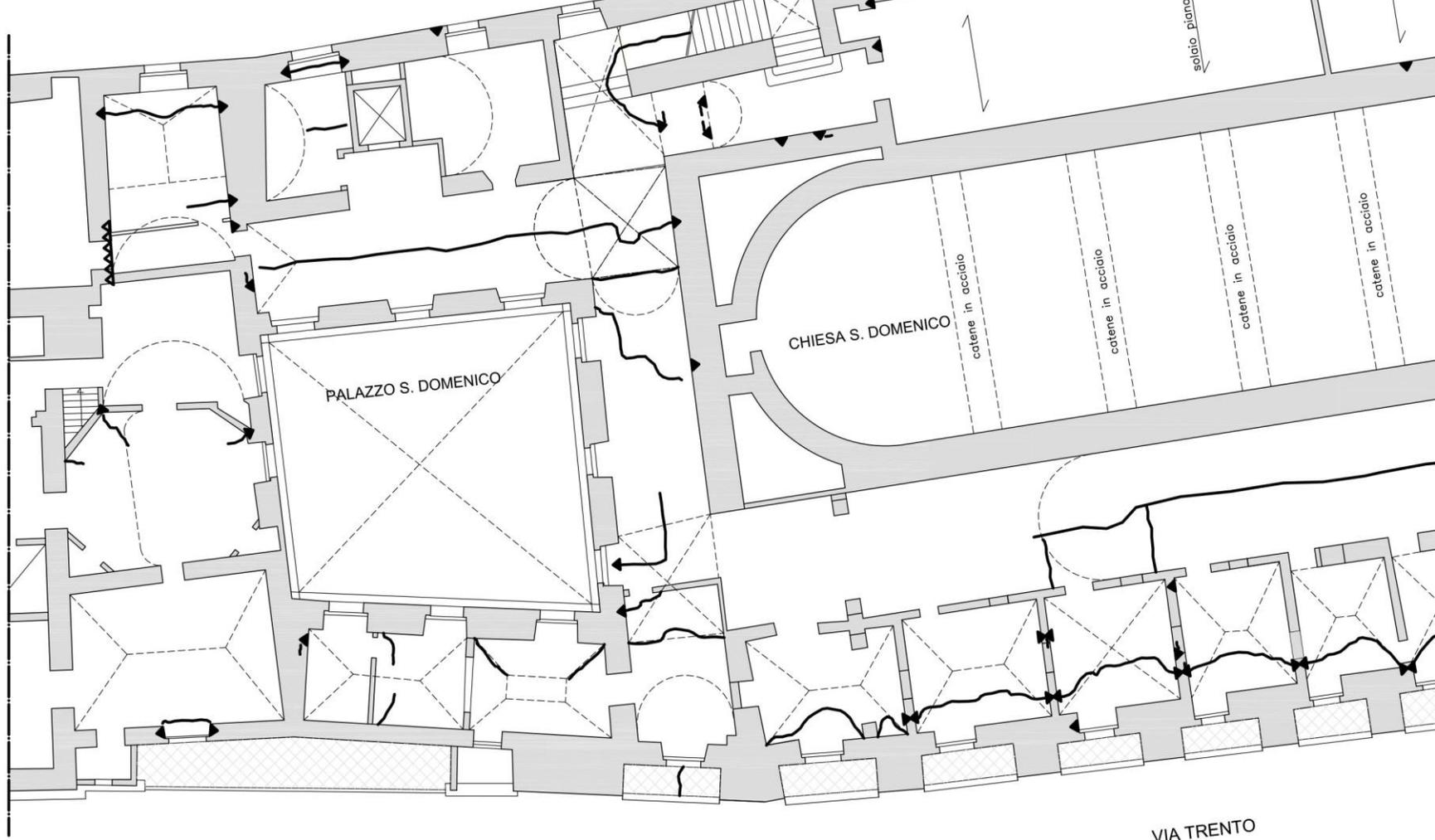
RELAZIONE ILLUSTRATIVA

sub verticale che interessano sia la parte bugnata che quella intonacata dei piani superiori.



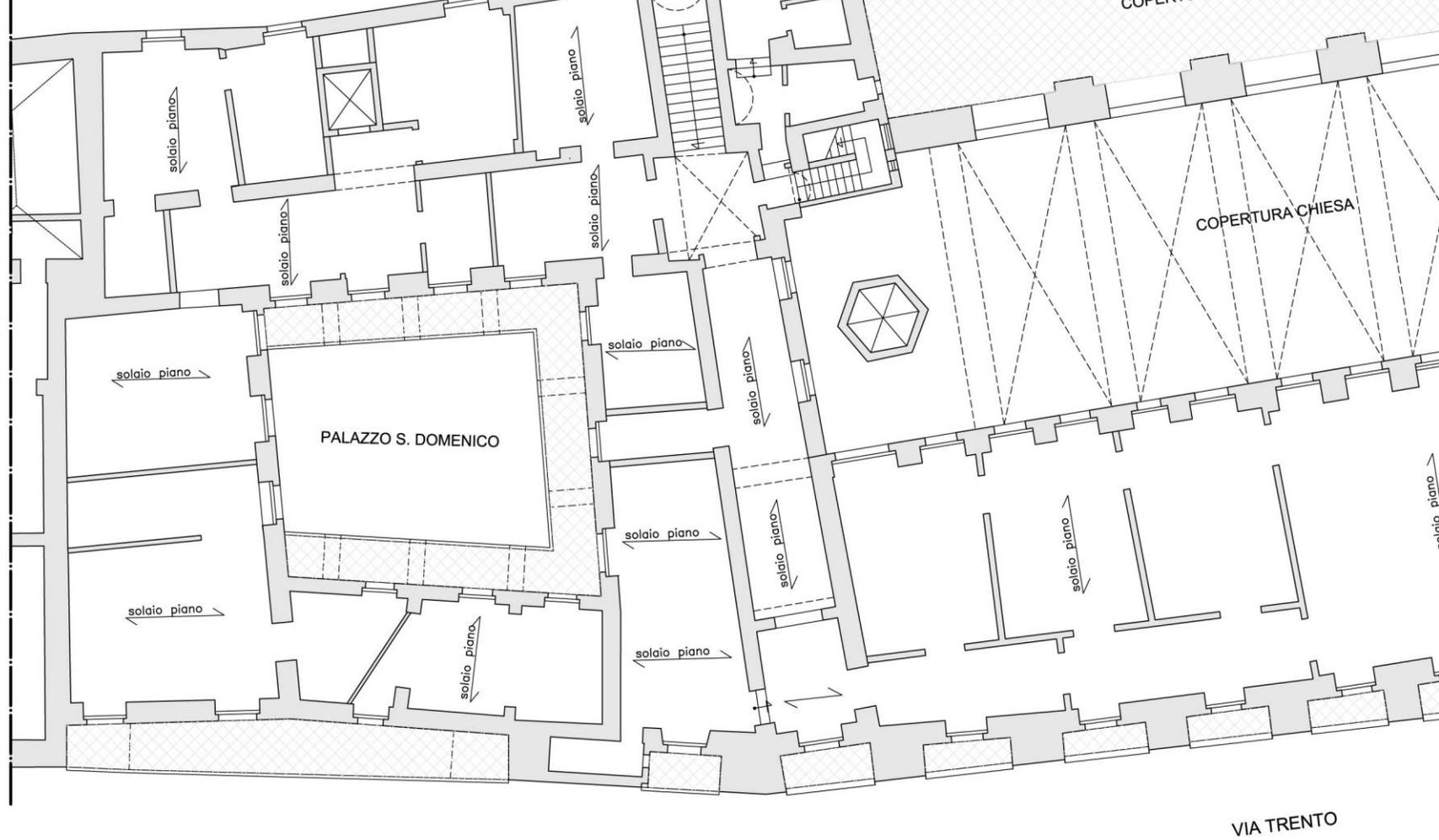
RILIEVO DELLO STATO CONSERVATIVO
 QUADRO FESSURATIVO
 PIANTA PIANO TERRA

- ▲▲▲▲▲▲ DISTACCO DI INT
- ▼⤿ FESSURAZIONE A
- ◀ FESSURAZIONE A



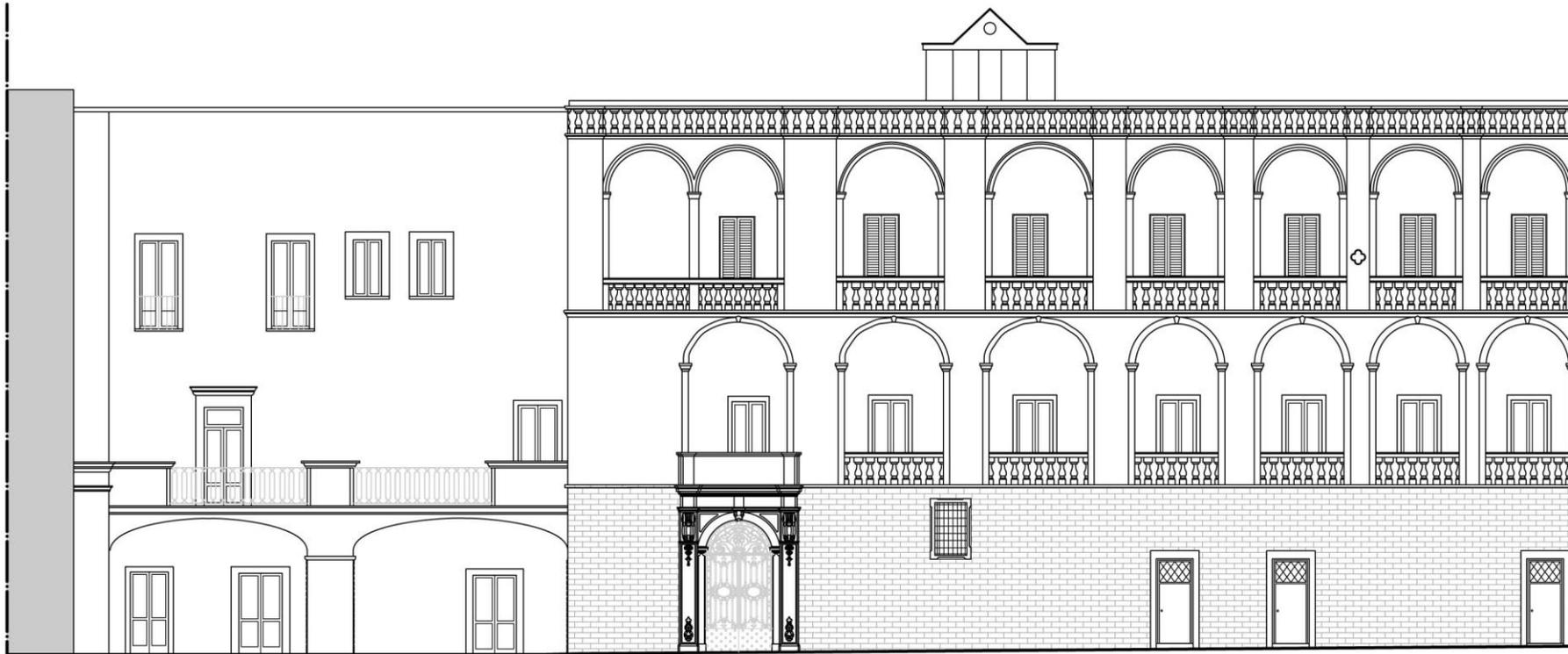
RILIEVO DELLO STATO CONSERVATIVO
 QUADRO FESSURATIVO
 PIANTA PIANO PRIMO

- ▬▬▬▬▬▬ DISTACCO DI INT...
- ↔ FESSURAZIONE
- ◀ FESSURAZIONE



RILIEVO DELLO STATO CONSERVATIVO
 QUADRO FESSURATIVO
 PIANTA PIANO SECONDO

- ▲▲▲▲▲▲ DISTACCO DI INT.
- ▼~▼ FESSURAZIONE
- ◀ FESSURAZIONE



PROSPETTO OVEST SU VIA TRENTO

RILIEVO DELLO STATO CONSERVATIVO
QUADRO FESSURATIVO
PROSPETTI

- ▲▲▲▲▲▲ DISTACCO DI INT.
- ▼▼ FESSURAZIONE
- ◀ FESSURAZIONE



PROSPETTO EST SU LARGO S. DOMENICO

RILIEVO DELLO STATO CONSERVATIVO
QUADRO FESSURATIVO
PROSPETTI

- ▲▲▲▲▲▲▲▲ DISTACCO DI INTONACO
- ▼——▼ FESSURAZIONE
- ◀ FESSURAZIONE



PROSPETTO SUD SU VIA S. DOMENICO

RILIEVO DELLO STATO CONSERVATIVO
QUADRO FESSURATIVO
PROSPETTI

- | | |
|--------|----------------|
| ▲▲▲▲▲▲ | DISTACCO DI IN |
| ↙ ↘ | FESSURAZIONE |
| ◀ | FESSURAZIONE |

4. Progetto

A seguito dell'accentuarsi del quadro fessurativo nell'ala ovest dell'immobile sono state eseguite delle verifiche di tipo statico e sismico redatte dallo Studio Ingegneria delle Strutture Monaco & Passannante Associati, che hanno ovviamente confermato le insufficienze statiche che hanno creato il quadro fessurativo di cui innanzi ed evidenziato anche l'impossibilità di resistere ad un evento sismico.

La progettazione, considerato lo stato di fatto descritto e alla luce delle verifiche statiche e sismiche già eseguite, deve essere indirizzata ad eliminare innanzitutto i fattori che comportano le insufficienze statiche riscontrate ed in secondo luogo procedere al rafforzamento per le azioni di tipo sismico.

Data la complessità degli interventi da eseguire, la mole dell'immobile ed anche per ridurre la quantità ed invasività dei lavori, si procederà innanzitutto ad un approfondimento del livello di conoscenza dell'immobile mediante saggi in situ e prove di laboratorio sui materiali; è ormai accertato che ad un aumento del livello di conoscenza strutturale dell'immobile, che comunque comporta un costo non modesto, corrisponde una riduzione delle lavorazioni da realizzare ottenendo in tal modo, una riduzione del costo complessivo dell'intervento.

Sulla base del quadro fessurativo descritto in precedenza, si riporta l'analisi dei possibili interventi necessari al miglioramento sismico di Palazzo San Domenico, distinguendoli in due categorie di opere:

- alleggerimento dei carichi gravitazionali;
- ripristino della resistenza degli elementi esistenti.

Gli interventi di alleggerimento dei carichi gravitazionali sono mirati a ridurre i pesi gravanti sulle volte e di conseguenza sugli elementi portanti sui quali esse si innestano. Tale operazione si ottiene attraverso la sostituzione del materiale di riempimento presente sugli estradossi delle volte con materiale più leggero; questo intervento

STUDIO DI FATTIBILITA'

PER CONTRIBUTO FINANZIARIO PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO AI SENSI DELL'ART. 11 D.L. 28/04/2009 N. 39 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 77 DEL 24/06/2009 (ART. 2, COMMA 1, LETT. B DELL'OCDFPC N. 52 DEL 20/02/2013) RELATIVO A PALAZZO SAN DOMENICO EDIFICIO SEDE DEL MUNICIPIO DEL COMUNE DI BISCEGLIE.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

consente la riduzione delle masse presenti e quindi delle sollecitazioni sismiche. Contestualmente, scoperti gli estradossi delle volte, sarebbe opportuno abbinare interventi di incatenamento delle scatole murarie intorno alle volte mediante utilizzo di tiranti che prevengono le deformazioni dei setti murari e, di conseguenza, riducono le sollecitazioni sulle volte stesse.

Altri interventi di alleggerimento potrebbero riguardare la eliminazione di alcune tramezzature e di alcune murature secondarie insistenti direttamente sulle volte dei piani sottostanti.

Gli interventi di ripristino degli elementi esistenti sono mirati a ricondurre all'originaria resistenza e rigidezza i setti murari e le volte fessurati sia negli ambienti interni che in facciata.

Nello specifico si suggerisce la riparazione delle lesioni dei maschi murari con la tecnica del cuci-scuci e il miglioramento delle caratteristiche delle murature scadenti mediante la ristilatura profonda dei giunti di malta, l'inserimento di diatoni necessari per consentire un buon grado di ammorsamento delle murature, l'eliminazione, laddove necessario, di cavità realizzate, ad esempio, per il collocamento degli impianti tecnologici.

Analogamente, anche per le volte si suggerisce di utilizzare la tecnica del cuci-scuci al fine di riparare le lesioni presenti, nonché l'inserimento di "catene" al fine di contenere le spinte da esse generate.

Rientra in questa categoria di opere l'eventuale irrigidimento nel piano dei solai privi di soletta in calcestruzzo (solai di tipo Stimip in copertura) mediante la realizzazione di una soletta in calcestruzzo, ben collegata alle murature, e resa collaborante con il solaio esistente mediante l'utilizzo di connettori metallici. Tale circostanza si rende necessaria in quanto i solai non solo trasmettano alle strutture murarie i carichi verticali, ma distribuiscono anche le azioni orizzontali dovute al sisma.

Interventi generali di ripristino degli elementi esistenti potrebbero riguardare le demolizioni e/o le ricostruzioni di setti murari in maniera tale da favorire gli allineamenti

STUDIO DI FATTIBILITA'

PER CONTRIBUTO FINANZIARIO PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO AI SENSI DELL'ART. 11 D.L. 28/04/2009 N. 39 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 77 DEL 24/06/2009 (ART. 2, COMMA 1, LETT. B DELL'OCDFPC N. 52 DEL 20/02/2013) RELATIVO A PALAZZO SAN DOMENICO EDIFICIO SEDE DEL MUNICIPIO DEL COMUNE DI BISCEGLIE.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

dei maschi murari, e quindi delle aperture, da piano terra sino a piano secondo, evitando situazioni di appoggio "in falso" delle murature.

Unitamente al ripristino, è verosimile che alcuni elementi possano necessitare di adeguati rinforzi tali da incrementare le resistenze e le rigidità dei setti murari e delle volte. Rientra in questa fattispecie l'utilizzo di tecniche di rinforzo quali le iniezioni di miscele, i placcaggi con materiali fibro-rinforzati, gli intonaci armati, le paretine armate e la ristilatura armata dei giunti.

5. Stima dei costi e Quadro Economico

Dal raffronto con altre opere similari realizzate e/o in corso di realizzazione, è stata effettuata la stima sommaria dei lavori, per i quali si può prevedere un costo totale pari a € 1.400.000,00 comprensivo degli oneri per la sicurezza, ottenuto considerando lo stato di conservazione dell'edificio e gli interventi sugli impianti e sulle finiture strettamente necessari e connessi con le opere strutturali.

Il quadro economico di riferimento, che sarà rimodulato nella successiva fase di progettazione in base alle effettive quantità delle lavorazioni necessarie, è stato articolato come segue in conformità alle disposizioni dell'art. 16 del d.p.r. 207/2010:

STUDIO DI FATTIBILITA'

PER CONTRIBUTO FINANZIARIO PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO AI SENSI DELL'ART. 11 D.L. 28/04/2009 N. 39 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 77 DEL 24/06/2009 (ART. 2, COMMA 1, LETT. B DELL'OCDFPC N. 52 DEL 20/02/2013) RELATIVO A PALAZZO SAN DOMENICO EDIFICIO SEDE DEL MUNICIPIO DEL COMUNE DI BISCEGLIE.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

QUADRO ECONOMICO			
A)	Lavori		
	A)1	Importo lavori	€ 1 344 000,00
	A)2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 56 000,00
		Totale	€ 1 400 000,00
B)	Somme a disposizione dell'Amministrazione		
	B)1	per lavori e servizi in economia, da liquidare a fattura a cura del R.U.P., previa autorizzazione - art. 178 co. a) D.P.R. 207/10;	€ 41 327,25
	B)2	imprevisti	€ 28 000,00
	B)3	spese per accertamenti rilievi ed indagini	€ 30 000,00
	B)4	accantonamento D.Lgs 163/06, art. 133	€ 30 000,00
	B)5	per art. 92 co. 7 e 7 bis d.lgs. N. 163/06	€ 25 000,00
	B)6	spese per verifiche tecniche e collaudi	€ 40 000,00
	B)7	per spese tecniche di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecutiva (INARCASSA inclusa):	€ 384 377,07
	B)8	per spese di pubblicità e osservatorio I.V.A. inclusa	€ 10 000,00
	B)9	per I.V.A. al 10% su A) +B)1+B)2 +B)3 + B)4	€ 152 932,73
	B)10	IVA 22% su B)6 + B)7 per spese tecniche	€ 93 362,96
		Tornano le somme a disposizione	€ 835 000,00
		Totale progetto	€ 2 235 000,00

Bisceglie, gennaio 2015

Il Responsabile del Procedimento

CITTÀ DI BISCEGLIE

Provincia di Bari
Codice Fiscale 83001630725 - Partita IVA 00973800725

- PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, comma 1° DEL d.lgs. 267/2000 -

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERA:

Interventi di miglioramento spazio di Piazza San
Domenico sede del Municipio, ai sensi dell'Ordinanza
Cop. Dipartimento Protezione Civile n. 52/2013. Approvazione
Studio di Fattibilità - ESPRESSIONE PARERI

Parere Tecnico:

Favorevole

Bisceglie, li

12/2/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL DIRIGENTE

Arch. Giacomo Lazzaro

Parere Contabile

Il bilancio è in pareggio e non vi sono rischi di compromissione
del patrimonio e dell'equilibrio finanziario, con il rispetto per il
cofinanziamento comunitario.

Bisceglie, li

17/2/2015

IL DIRIGENTE AREA FINANZIARIA

IL DIRIGENTE

Arch. Giacomo Lazzaro

Attestazione di conformità

Il presente documento è conforme all'originale per

Bisceglie, li

18/2/15

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dot. Francesco Angelo Lazzaro